



## GIUBILEO “MADONNA DEI POVERI”

Con Decreto del 16 aprile, il Vescovo ha stabilito che il Giubileo per il Millenario della venerata statua della Madonna dei Poveri di Seminara, avrà inizio il 25 luglio 2010 e si concluderà l' 11 febbraio 2011, Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes e Giornata mondiale del Malato.

Nel contempo, ha istituito un Comitato diocesano che coordinerà le iniziative giubilari, presieduto dal Vicario Generale e formato dal Rettore della Basilica, dai Vicari foranei, 3 altri presbiteri, 1 diacono permanente, 6 laici.



## Il ritiro del clero del 20 maggio

Nel contesto dell'Anno Sacerdotale, il ritiro del clero di questo mese coinciderà con il Pellegrinaggio a Reggio Calabria, dedicato a san Gaetano Catanoso, giovedì 20 maggio. Dopo la meditazione, che sarà dettata da Don Pippo Curatola, presso il Santuario, i sacerdoti, i religiosi e i diaconi che parteciperanno saranno ospiti a pranzo nel Seminario, insieme al Vescovo Mons. Luciano Bux, all'Arcivescovo Mons. Mondello e ai sacerdoti della Diocesi di Reggio Calabria. Per favorire la partecipazione di tutti si è pensato di allestire un pullman perchè a Reggio sono due i luoghi di incontro, il Santuario e il Seminario. Il pullman favorisce il percorso a chi non conosce bene le strade, tenuto conto, peraltro, che dinanzi al Santuario non c'è parcheggio possibile. Il pullman partirà da Palmi intorno alle ore 8.30, con rientro dopo il pranzo nel primo pomeriggio. Chi fosse interessato al viaggio in pullman, è cortesemente pregato di dare la propria adesione al massimo entro l'otto maggio, prenotandosi presso la segreteria della Curia, o riferendosi a Sr. Rachele (0966/419811) o al fax 0966/ 419823. Nel caso in cui si volesse raggiungere Reggio Calabria con mezzo proprio preannunciare la partecipazione al pranzo, riferendosi ai recapiti di cui sopra.

Don Silvio Mesiti

## Ufficio Liturgico Diocesano GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

AUDITORIUM DIOCESANO - RIZZICONI  
Mercoledì 2 giugno 2010



### PROGRAMMA

**ORE 16.00**

ARRIVO E PRESENTAZIONE DEI GRUPPI  
SALUTO DEL DIRETTORE DON ELVIO NOCERA  
ANIMAZIONE  
INCONTRO FORMATIVO  
INTERVALLO

**ORE 17.30**

PROVE DI CANTO  
MOMENTO DI INCONTRO  
E DI PREGHIERA CON IL VESCOVO  
SALUTI FINALI E CONSEGNA  
DEGLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE.

*Tutti i gruppi ministranti della diocesi sono invitati a partecipare.*

## Suore Missionarie del Catechismo



Il nostro fondatore P. Vincenzo Idà, nacque a Gerocarne (VV) il 26 aprile 1909 da una famiglia povera e modesta. Frequentato il seminario vescovile di Mileto, proseguì gli studi nel Seminario Regionale "Pio X" di Catanzaro.

Fu ordinato sacerdote il 28 luglio 1935, e da subito fu inviato dal Vescovo come parroco ad Anzio Superiore (RC).

Si rivelò un parroco scrupoloso: oggetto della sua sollecitudine pastorale furono specialmente i fanciulli, i giovani e gli ammalati, un apostolato sempre aperto ai bisogni ed ai problemi delle popolazioni. Fu in questi anni che andò maturando un programma di come risolvere quei problemi

Continua in seconda pagina >>

## •> NOTIZIE <•

**10 aprile** – A Gioia Tauro, presso il Centro del Laicato, si è tenuto, secondo l'Agenda Pastorale, il Consiglio Pastorale diocesano, sotto la presidenza del Vescovo.

**11 aprile** – Per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù, vedi articoli a p.3

**17 aprile** – All'Auditorium diocesano, in occasione di uno degli incontri di catechisti parrocchiali organizzati dall'Ufficio Catechistico diocesano, padre Vescovo ha portato il suo saluto.

**19 aprile** – In molte parrocchie e chiese della Diocesi si sono promosse iniziative di preghiera e penitenza in unione col Papa in occasione del suo V anno di Pontificato e in riparazione dei peccati della Chiesa.

**24 aprile** – A Laureana di Borrello, il Vescovo presiede l'Eucaristia nella quale vengono ammessi ritualmente al presbiterato i seminaristi Salvatore Addario (Cittanova), Antonio Nicolaci (Laureana di Borrello), Domenico Loiacono (San Ferdinando) e al diaconato permanente il candidato Francesco Tedesco (Palmi).

## •> IN MAGGIO <•

**domenica 9** – Giornata nazionale di sensibilizzazione al sostegno economico alla Chiesa.

**giovedì 13** – Cittanova, "Ali Materne" - Consiglio presbiterale

**giovedì 20** – Nell'Anno sacerdotale: pellegrinaggio del Clero diocesano a San Gaetano Catanoso, Reggio Calabria: vedi riquadro a pag. 1

**domenica 23**, Pentecoste – Si raccolgono offerte a sostegno del Seminario diocesano.

**sabato 29** – Convegno Caritas diocesana.

**mercoledì 2 giugno** – Giornata diocesana dei ministranti: vedi riquadro a pag. 1

## •> DIMISSIONI <•

*Don Pietro Gallo*, in prossimità del suo 75° anno (22 giugno 2010) ha rimesso nelle mani del Vescovo tutti i suoi incarichi ministeriali.

Il Vescovo ha accolto le sue dimissioni da Responsabile della propedeutica, a partire dal settembre 2010, mentre lo ha confermato nel compito di Vicario episcopale per il Diaconato permanente e i Ministeri istituiti.

La sede del Diaconato permanente e i relativi incontri liturgici e pastorali restano ad "Ali Materne", a Cittanova.

### Ufficio Catechistico Diocesano

*Mercoledì 26 maggio, alle ore 16, nei locali dell'Auditorium "Famiglia di Nazareth, in Rizziconi, si svolgerà l'ultimo incontro di formazione per tutti i catechisti della diocesi, tenuto dal sac. Emanuele Leuzzi sulla Parola di Dio nel cammino di iniziazione cristiana.*

>> Continua dalla prima pagina

in una maniera frammentaria ma stabile, e la provvidenza gli apriva una strada inattesa per fare di lui, umile parroco, un Fondatore.

Nella preghiera, nella pazienza e nella penitenza e soprattutto nel confessionale cominciò a formare gli animi delle ragazze che volevano consacrarsi al servizio di Dio. Il primo nucleo composto da dodici ragazze guidata da Madre Pasqua Condò era denominato "Ostie viventi", e il 5 agosto 1939 nasce la fondazione delle Suore Missionarie del Catechismo Rurale con l'impegno di testimoniare lo spirito delle Beatitudini nella povertà, nella castità, nell'obbedienza, nella semplicità, nella carità e nell'abbandono fiducioso all'amore provvidente e misericordioso di Dio, portando a tutti, soprattutto ai più bisognosi, il messaggio di Cristo Signore.

Varie comunità cominciarono ad aprirsi dando inizio all'apostolato delle Suore di Padre Idà, in Italia e nel mondo. Nel 1975 cominciarono le missioni estere: la prima tappa fu la terra messicana esattamente a Oaxaca, dove poi il nostro amato fondatore dopo una vita infaticabile dedicata al servizio del Regno di Dio è tornato alla Casa del Padre Celeste il 22 settembre 1984.

L'espansione della Congregazione all'estero continuò sotto la guida di Madre Grazia Carbone allora Madre Generale. Siamo presenti anche nelle Filippine, Terra Santa, Kenya, Stati Uniti e Argentina.

Nello scorso novembre 2008, durante il Capitolo Generale tenuto nella Casa Madre di Anioia Superiore, è stata eletta quale Superiora Generale Suor Bernardina Perez Hernandez, di origine messicana.

In Diocesi, la culla della nostra Congregazione è Anioia Superiore dove sorge la Casa Madre nella cui cappella riposano le spoglie mortali di padre Idà. Nella Piana, le nostre comunità sono presenti in Anioia, Cinquefrondi, Palmi, Polistena, con l'apostolato di prendersi cura degli anziani nelle case di riposo, a Cittanova con la scuola di infanzia, ad Anioia Inferiore, Maropati per la pastorale parrocchiale, e a Oppido, nel Seminario vescovile. Prestiamo anche servizio pastorale nelle parrocchie di Gioia Tauro (S. Gaetano Catanoso), di Drosi e di Giffone.

Oltre ad essere presenti con le nostre comunità in varie parti d'Italia, essendo il nostro fondatore figlio di Calabria, in questa amata Regione, noi Suore di Padre Idà, siamo anche presenti in altre diocesi quali: Mileto, S. Marco Argentano e a Cosenza nel Santuario di S. Francesco di Paola.

E quasi una connessione che quando si parla di Padre Idà, si deve parlare anche di Madre Pasqua Condò (13/04/1909-15/06/1993), sua coetanea e prima collaboratrice nell'esecuzione del volere divino.

Abbiamo celebrato appena la festa del centenario della loro nascita, e noi Suore Missionarie del Catechismo cerchiamo di continuare a portare al mondo lo stesso zelo e amore che il nostro amato fondatore ha portato.

Suor Bernardina Perez Hernandez  
Superiora generale

## Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi  
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993  
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe  
Referente di redazione: Tripodi Walter  
Collaboratore: Caruso Vincenzo  
Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23  
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio  
Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com



## LA GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTU'

Due contributi da:

### l'A.C. di S. Giorgio Morgeto

Domenica 11 aprile 2010 per la Giornata Diocesana della Gioventù numerosi giovani delle parrocchie della Diocesi si sono radunati a Rosarno nella località "Rognetta", luogo-simbolo, in cui vivevano fino a qualche mese fa gli immigrati di Rosarno, dando inizio a una giornata incentrata sul tema della pace, della libertà e dell'amore verso il prossimo. Insieme al nostro Vescovo, Mons. Luciano Bux, i giovani hanno percorso le vie della città con una "Via Lucis" che si è conclusa nel piazzale del Duomo.

Il Vescovo, rivolgendosi ai giovani, li ha invitati a non avere paura, della vita, del futuro, affermando che "la paura non viene da Dio, ma dal demone che ci tiene schiavi" e che "i giovani devono essere persone libere, perché solo le persone libere non hanno paura; seguiamo Dio e Lui ci renderà ogni giorno più liberi, più forti". A conclusione di questo momento il Vescovo ha benedetto 4 Croci che sono state consegnate ai Vicari foranei che in preparazione alla Gmg dell'anno prossimo a Madrid, cercheranno con varie iniziative di sensibilizzare i giovani sull'importanza dell'evento.

La seconda parte della giornata ha visto protagonisti i giovani che si sono divertiti e hanno ballato durante il concerto-testimonianza del cantautore Fifito, professore di filosofia della comunicazione all'Università La Sapienza di Roma, originario della Guinea Bissau, che con le sue canzoni e con le sue parole ha invitato i giovani a riflettere su numerose tematiche, lanciando messaggi di amore e di pace.

La giornata si è conclusa con l'intervento di don Pino Demasi, Vicario della Diocesi e responsabile della Pastorale giovanile diocesana, che con poche parole ha voluto salutare i giovani, dicendo che Rosarno deve essere una città da dove far nascere la pace.

Ha poi concluso affermando che "i giovani devono essere capaci di amore, e amare in questo caso, significa costruire delle condizioni di vita migliori per tutti, indipendentemente dal colore della pelle: dobbiamo rendere la Piana di Gioia Tauro più vivibile per tutti". Si è così conclusa una giornata che certamente rimarrà nel cuore dei giovani della diocesi, prima tappa verso un cammino che porterà alla prossima GmG di Madrid.

Antonella Ferraro

### l'Agesci di Rosarno

Ciò che è rimasto dei nostri fratelli africani che vivevano in tubi di metallo e nel cartone è il cattivo odore emanato da cumuli di rifiuti, raggruppati nel luogo simbolo della città di Rosarno. Una storia di discriminazione diventata internazionale, che appartiene ormai ad una brutta pagina della nostra esistenza, che molti però hanno già dimenticato. E' la solita storia che si ripete: dopo ogni episodio di violenza, sopraffazione e prepotenza, di cui Rosarno è vittima e complice, arrivano puntuali le chiacchiere e la finta solidarietà, ma poi sceso il torpore a noi rimane la rassegnazione di vivere in una città con tanti problemi irrisolti. A sfidare e provocare le logiche dei giovani ancora una volta è stato don Pino Demasi, che ci ha chiamati a rivivere le tappe di Cristo risorto, uniti nella fede e nel desiderio di una civile convivenza. Nessuno si è accorto, che mentre un lunghissimo corteo ha lasciato Rognetta, che per la prima volta e stranamente si trasforma in uno spazio di comunione scandito da canti, preghiere e braccia al cielo,

ma triste per il suo passato di cronache nere, Filomeno, per noi Fifito, della Guinea Bissau, arrivato da Roma si è inginocchiato davanti ad un cumulo di rifiuti, per pregare, su ciò che resta dei suoi fratelli. Per quei fratelli, che ormai non ci sono più nella loro ex casa-discard. Un gesto emblematico che dovrebbe insegnarci che i valori cristiani vanno incarnati ogni giorno e non nelle grandi occasioni. Infatti il vescovo ha esortato tutti i giovani a vivere da «Risorti», per far risorgere Rosarno. L'amore non è un diritto né un dovere, ma è fatto di gesti gratuiti verso gli altri.

Loredana Condoleo



Foto di Toni Scarcella

## RENDICONTO DIOCESANO DEL CONTRIBUTO CEI 8XMILLE 2009-2010

A) FONDI CULTO E PASTORALE	
CONTRIBUTI CEI 8x1000 2009/2010	584.740,95
INTERESSI MATURATI	6.625,57
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>591.366,52</b>
Tale somma è stata così erogata:	
UFFICI DI CURIA	90.000,00
PERSONALE DI CURIA	37.000,00
SEMINARI MAGGIORI E SAC. STUDIO FUORI DIOCESI	110.000,00
SEMINARIO DIOCESANO	80.000,00
DIACONATO PERMANENTE	5.000,00
ISTeP	19.000,00
C.D.V.	3.500,00
8 PER MILLE	2.000,00
CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	9.000,00
AZIONE CATTOLICA	7.500,00
MEIC	1.000,00
ARCHIVIO	2.000,00
BIBLIOTECA	2.000,00
MUSEO	2.000,00
ACQUA VIVA NOTIZIE	5.000,00
CONVEGNI DIOCESANI	5.000,00
RITENUTE SPESE SU C.C.	1.345,00
FONDO DI GARANZIA	5.021,52
<b>ASSEGNAZIONE ENTI E PARROCCHIE:</b>	
PARROCCHIA S. GAETANO GIOIA T.	50.000,00
AMPLIAMENTO UFFICI DI CURIA	155.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>591.366,52</b>

B) FONDI CARITATIVI	
CONTRIBUTO CEI 8x1000 2009/2010	338.122,68
INTERESSI MATURATI 2009/2010	3.805,45
SOMME NON EROGATE	4.689,28
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>346.617,41</b>
Tale somma è stata così erogata:	
ALI MATERNE	38.000,00
CAMPO ESTIVO SEM. MAGG. E PROPEDEUTICI	12.000,00
CARITAS	15.000,00
VITTIME DELLA MAFIA	4.000,00
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO	2.000,00
PASTORALE CARCERARIA	8.000,00
PAST. SANITARIA E MINIST. DELLA CONSOLAZIONE	4.000,00
CARITA' DEL VESCOVO	13.000,00
STUDENTI DISAGIATI	5.000,00
AIUTI AD EXTRA COMUNITARI	7.000,00
CENTRO DEL LAICATO	37.000,00
MENSE PARTICOLARI A BISOGNOSI	10.000,00
ANZIANI SOLI	8.000,00
EMERGENZE CARITATIVE STRAORDINARIE	15.000,00
ACQUISTO STRUM. E MAT. SANITARIO	10.500,00
INTEGRAZIONE CARITATIVA FONDO GARANZIA	29.132,41
FORMAZIONE OPERATORI CARITAS	18.000,00
FONDAZIONE DIOCESANA "MARTA E MARIA"	20.000,00
IN FAVORE BISOGNOSI DI CURE PARTICOLARI	10.000,00
INIZIATIVE DIOCESANE	18.000,00
RITENUTE E SPESE SU C.C.	985,00
<b>ASSEGNAZIONE ENTI E PARROCCHIE</b>	
AD ENTI ECCLESIASTICI	48.000,00
CLERO ANZIANO RICOVERATO	2.000,00
EXTRA COMUNITARI S. GIOVANNI (BOSCO ROSARNO)	4.000,00
EXTRA COMUNITARI ADDOLORATA ROSARNO	4.000,00
EXTRA COMUNITARI S. FERDINANDO	4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>346.617,41</b>

### “L’Azione Cattolica diocesana di fronte alle sfide del territorio: ‘ndrangheta e non solo”

Fedeli alle indicazioni pastorali del nostro Vescovo, emerse nell'ultima convocazione diocesana su “La comunità cristiana di Oppido-Palmi di fronte alle sfide della ‘ndrangheta”, il Settore Adulti dell’Azione Cattolica diocesana ha voluto continuare quella ricca analisi e riflessione portata avanti dal prof. Savagnone, da S.E. il Vescovo e approfondita nei gruppi di studio, alla luce anche dei tanti episodi di violenza e di criticità che hanno segnato la nostra terra e le nostre comunità civili dall’ottobre scorso. Già nel primo incontro diocesano di formazione dei responsabili parrocchiali del settore adulti, era stato presentato il documento che raccoglieva gli atti del convegno diocesano, con le linee guida da seguire nelle associazioni, in quest’anno associativo. La riflessione è poi continuata Domenica 18 Aprile u.s. presso l’Auditorium del Centro Diocesano del Laicato di Gioia Tauro con il convegno, organizzato dal settore adulti diocesano ma aperto anche ai responsabili di tutti i settori, sul tema “L’Azione Cattolica di fronte alle sfide del territorio: ‘ndrangheta e non solo”. Dopo la preghiera iniziale presieduta dall’Assistente del Settore Adulti, don Antonio Spizzica, e il saluto della Presidente diocesana, Stefania Sorace, la parola è passata a don Pino Demasi, Vicario Generale della nostra diocesi e referente di Libera, il quale ha esposto e motivato le tante criticità del nostro territorio: la crisi del settore agricolo, dell’area portuale, il disfacimento del sistema sanitario della Piana, la disoccupazione giovanile, l’emigrazione dei giovani con un alto livello di istruzione, che impoverisce anche in termini di potenzialità umane e di sviluppo il nostro territorio. “In questa non rosea situazione una parola che può ben descrivere sinteticamente il vissuto degli uomini e delle donne della nostra terra – ha detto ancora don Demasi - è il disagio”. Un forte disagio esistenziale.

Ma da cristiani, con lo sguardo fisso su Cristo crocifisso e risorto, siamo chiamati a trasformare quest’uomo del disagio in uomo della speranza. Come? Sempre don Pino, nella sua relazione, individua delle linee guida: accogliendo totalmente l’uomo della Piana, come lo accoglierebbe Gesù; investendo sulle relazioni, come modo concreto per testimoniare la speranza; impegnandoci ad una sistematica educazione alla cittadinanza ed al bene comune, creando una cultura alternativa a quella mafiosa; portando avanti un connubio tra rinnovamento della vita ecclesiale e rinnovamento della vita comune. Rinnovamento che passa attraverso tre scelte fondamentali: annunciare il Vangelo, come la Buona Novella che fa nuove tutte le cose e dona speranza; denunciare ogni abuso e ingiustizia; rinunciare a vivere la propria vita pensando solo a

se stessi e al proprio tornaconto personale. Oggi più che mai c’è bisogno di testimoni a cui guardare per riscoprire questo nuovo modello ecclesologico. Ed i Vescovi nel loro ultimo documento “Per un paese solidale. Chiesa Italiana e Mezzogiorno” offrono degli esempi: don Pino Puglisi, don Giuseppe Diana e il giudice Rosario Livatino. Uomini che hanno saputo coniugare “pane e Vangelo”, quotidianità e spiritualità. Don Pino Demasi, alla fine, nella sua preziosa e profonda riflessione, conclude augurando ai cristiani della Piana di diventare sempre di più “popolo”, perché come diceva Falcone, “Si muore perché si è soli, perché si è lasciati soli”. Terminata la relazione, la parola è passata a Gaetano Saffioti, imprenditore locale e testimone di Giustizia, che con la sua testimonianza di uomo del Sud, vessato dal giogo mafioso ma che ha saputo resistere denunciando e rinunciando ad andare via dalla Calabria per dare un futuro migliore alla sua famiglia, ha catalizzato l’attenzione dei soci di Ac che greminano l’auditorium del centro diocesano del Laicato. Moderatori dell’incontro sono stati i Vice Presidenti del Settore, Michele Ferraro e Maria Rosa Terranova, i quali, coinvolgendo tutti in un lungo e fragoroso applauso, hanno anche rivolto un messaggio di solidarietà e vicinanza ai giovani della cooperativa Valle del Marro-Libera Terra, oggetto di continui attentati della criminalità organizzata locale, sempre più arrogante e prepotente. Dopo alcuni interventi dei presenti, le conclusioni sono state tratte dai due relatori e dai Vice Presidenti che hanno invitato i soci a continuare questa riflessione facendosi promotori nelle loro comunità parrocchiali e cittadine di analoghe iniziative di sensibilizzazione e di azione sulle problematiche affrontate dal convegno.

Michele Ferraro  
Vice Presidente Adulti dell’Azione Cattolica diocesana

